



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 20073-3-2021	Data/Ora Ricezione 17 Marzo 2021 13:35:23	MTA
--	---	-----

Societa' : LU-VE S.p.A.
Identificativo : 143667
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : LUVEN04 - Silva
Tipologia : 1.1
Data/Ora Ricezione : 17 Marzo 2021 13:35:23
Data/Ora Inizio : 17 Marzo 2021 13:35:24
Diffusione presunta
Oggetto : approvazione relazione finanziaria annuale
2020

Testo del comunicato

Vedi allegato.



COMUNICATO STAMPA

FATTURATO e PORTAFOGLIO ORDINI RECORD

I. **Approvata la relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020**

Nel 2020 il gruppo ha conseguito:

- fatturato di €401,5 milioni, in crescita del 2.5%¹, a cambi costanti il fatturato sarebbe cresciuto del 6,4%;
- EBITDA di €45,2 milioni in diminuzione del 3,3% rispetto all'esercizio 2019;
- utile netto di €10,7 milioni, in diminuzione del 41,5% rispetto all'esercizio 2019, principalmente per un aumento degli ammortamenti (51% della riduzione) e dei costi finanziari (42%) relativi a operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e a variazioni su cambi non realizzate;
- posizione finanziaria netta negativa per €106,8 milioni al 31 dicembre 2020, in miglioramento dello 0,7% rispetto al 31 dicembre 2019, grazie a una generazione netta di cassa rettificata delle componenti non operative di €20,4 milioni;
- a febbraio 2021, il portafoglio ordini ha raggiunto un livello record, il più alto mai registrato dal Gruppo, attestandosi a €88,8 milioni, con un incremento del 5,3% rispetto al mese di febbraio 2020 (+15,3% rispetto a dicembre 2020).

II. **Proposto un dividendo di €0,27 per azione, confermando il valore dell'esercizio 2020**

III. **Convocata l'Assemblea ordinaria della Società per il 27 aprile 2021**

IV. **Proposto il rinnovo all'assemblea dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie**

V. **Approvate la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2020, e la Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**

Uboldo (Va), 17 marzo 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di LU-VE S.p.A. ha esaminato e approvato la relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020.

¹ A parità di perimetro (senza considerare il contributo di "AL Air" per il primo quadrimestre 2020) si sarebbe registrato un calo del 4,6%, pressoché totalmente derivante dalla riduzione dei volumi, dovuta agli effetti del "lockdown"



“Il 2020 è stato un anno difficile dal punto sanitario e complicato dal punto di vista economico. Lo abbiamo superato bene attraverso provvedimenti opportuni e tempestivi per la salvaguardia della salute e per il mantenimento delle quote di mercato. – ha dichiarato Iginio Liberali, presidente di LU-VE Group – Ringrazio le donne e gli uomini di LU-VE Group e l’intera struttura per aver dato prova della consueta forza e senso del dovere. Questo atteggiamento ci ha consentito di crescere anche nel 2020. Nell’anno nuovo, alla reazione dovremo sostituire la creatività e avere una visione positiva del futuro su tutte le nostre attività: conoscenza del mercato, innovazione dei prodotti e delle tecnologie, gestione severa dal punto di vista amministrativo. La nostra forza sta nei valori fondamentali che abbiamo sempre praticato: l’umiltà, la passione, l’intelligenza creativa, per generare valore per noi, per la nostra azienda e per il mercato”.

I. RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il quadro generale

L’anno 2020 si era aperto con un primo bimestre estremamente positivo e un fatturato consolidato dei soli prodotti pari a circa €67 milioni, in crescita di oltre il 31%. Anche i valori relativi all’acquisizione di ordini avevano segnato un dato record con un forte incremento rispetto al corrispondente periodo dell’anno scorso (+49,5%), generando un portafoglio ordini superiore a €84 milioni (+85%), vicino ai livelli massimi mai registrati.

Nel corso del mese di marzo 2020, lo scoppio della pandemia causato dal Covid-19 ha modificato completamente lo scenario. Da subito, il Gruppo ha adottato severe misure di controllo e prevenzione presso tutti le sedi operative, spesso in anticipo e più stringenti rispetto a quanto previsto dalle diverse ordinanze emanate dalle autorità competenti.

Dall’inizio di marzo 2020, è stato costituito un apposito Comitato di Crisi per la gestione dell’emergenza, al fine di tutelare al meglio la salute di tutti i collaboratori e di affrontare le problematiche che di volta in volta si presentavano, con l’adozione di misure e protocolli di gruppo, condivisi con tutte le sedi e gli stabilimenti del Gruppo nel mondo, oltre che con le organizzazioni sindacali.

Nel momento di massima emergenza, la capacità produttiva del Gruppo in “lockdown” era stimabile tra il 50 e il 55% del totale. In questo difficile scenario il Gruppo ha dimostrato una forte flessibilità, garantendo continuità di fornitura a clienti strategici.

Con grande tempestività è stato inoltre posto in essere un attento monitoraggio di tutte le criticità legate alle possibili difficoltà di approvvigionamento, conseguenti alla chiusura degli stabilimenti produttivi di alcuni fornitori (principalmente italiani, ma anche esteri), nonché alle difficoltà legate alla circolazione delle merci. Anche in questo caso grazie alla presenza geografica diffusa, sono state rapidamente attivate fonti di fornitura alternative che hanno permesso di alimentare in maniera quasi del tutto regolare la produzione.



Nell'autunno 2020, al profilarsi della cosiddetta seconda ondata del virus, il Gruppo era bene attrezzato e preparato per gestire al meglio le nuove misure di prevenzione e di segregazione introdotte nei diversi paesi europei (dalla Polonia alla Finlandia), facendo ricorso alle “best practices” già adottate con successo in precedenza e favorendo l'utilizzo dello strumento dello “smart working” basandosi sul regolamento di Gruppo emesso alla fine del mese di luglio per tutte le società italiane. Il funzionamento delle misure di prevenzione e di contenimento è stato molto efficace in tutti i siti produttivi e nelle filiali commerciali estere anche se a livello locale ci si è trovati ad affrontare livelli di assenteismo nettamente superiori alla norma.

I ricavi e il portafoglio ordini

In un anno pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia a livello globale, per la prima volta nella sua storia LU-VE Group ha superato €400 milioni di fatturato consolidato. Le vendite dei soli prodotti hanno registrato una leggera crescita (+0,8%) rispetto all'anno precedente raggiungendo un valore di €392,5 milioni. Nonostante le turbolenze di mercato legate alla “seconda ondata” di diffusione del Covid-19 anche il portafoglio ordini di fine anno è stato pari a €77 milioni, con una crescita del 6,1%. Entrambi questi dati confermano la resilienza del modello di business e la validità della strategia del Gruppo mirata a un progressivo ampliamento dei campi di applicazione e all'estensione della presenza internazionale, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da singoli segmenti di mercato o da singoli paesi.

I mercati geografici

L'Unione Europea con €304,9 milioni di fatturato e un'incidenza del 77,7% sul totale delle vendite, resta l'area geografica più importante per il Gruppo. La percentuale di export è stata pari all'83,3% con Russia, Polonia e Repubblica Ceca ai primi tre posti, mentre l'Italia con € 65,4 milioni di vendite è calata del 12,8% (-14,6% a parità di perimetro).

I segmenti di prodotto e di applicazione

La Sales Business Unit “Cooling Systems”, che include per intero i volumi aggiuntivi derivanti dall'acquisizione di “Al Air”, ammonta a €193,9 milioni, in crescita dell'11,2% (-4,6% invece a perimetro invariato, considerando quindi il contributo di soli otto mesi di “Al Air” nel 2020), nonostante le misure di lockdown in primavera abbiano penalizzato gli impianti produttivi italiani di Uboldo (VA) - tuttora il più grande della SBU - e quello di Alonte (VI). Questo risultato è riconducibile principalmente alla buona crescita registrata dai segmenti di applicazione dei centri logistici refrigerati e del condizionamento d'aria di precisione dei data center. In entrambi i casi si tratta infatti di applicazioni sempre più legate a progetti “green” di ultima generazione, mirati alla massimizzazione dell'efficienza energetica e che impiegano fluidi naturali a basso impatto ambientale. Il segmento “Industrial Cooling” ha fatto segnare un incremento del 14,5% principalmente grazie all'integrazione di “Al Air”, che ha contribuito a rafforzare la presenza del Gruppo in un mercato che, purtroppo nel corso dell'anno, ha subito una



contrazione a livello globale con lo slittamento e il rinvio di diversi progetti importanti.

La Sales Business Unit “Components”, con un fatturato pari a €198,7 milioni ha invece registrato un calo del 7,6%, risentendo in maniera marcata degli effetti negativi legati alla pandemia. Dal lato della domanda in uno scenario di grande incertezza e di calo generalizzato degli ordini, i segmenti “HoReCa” (Hotel, Restaurant & Catering) e refrigerazione commerciale sono stati tra i più colpiti, sebbene a partire dal secondo semestre quest’ultimo abbia dato confortanti segnali di ripresa. Dal lato dell’offerta, o meglio della capacità produttiva, nel primo semestre le misure di “lockdown” hanno avuto un impatto pesante soprattutto sugli stabilimenti di India (quasi due mesi di “lockdown” completo, più altri due mesi con capacità ridotta del 50% circa) e Italia. In autunno, anche gli impianti in Polonia e Repubblica Ceca hanno risentito delle misure più restrittive adottate a livello locale, che hanno portato a livelli di assenteismo nettamente superiori rispetto alla media, con la conseguente riduzione della capacità produttiva e dell’efficienza delle fabbriche. La diversificazione geografica del Gruppo ha consentito di attenuare l’impatto degli effetti della pandemia sul volume delle vendite degli scambiatori nel periodo della massima emergenza in primavera. Questo modello organizzativo ha rafforzato ulteriormente l’immagine del Gruppo presso alcuni clienti di primaria importanza che, temendo interruzioni della propria produzione, hanno apprezzato e riconosciuto la flessibilità di LU-VE e il supporto ricevuto in circostanze eccezionali.

I risultati reddituali

Il “**Margine Operativo Lordo (EBITDA)**” è stato pari a €45,2 milioni (11,3% dei ricavi) rispetto a €46,8 milioni (11,9% dei ricavi) del 2019. Al netto dell’impatto dei costi non rientranti nella gestione ordinaria, l’EBITDA sarebbe stato pari a €45,5 milioni (11,3% delle vendite). L’EBITDA adjusted del 2019 era pari a €51,7 milioni. La variazione rispetto all’EBITDA adjusted del precedente esercizio (€ -6,2 milioni; -12%) deriva dall’impatto della pandemia per €3,5 milioni per le società italiane, per €2,1 milioni per Spirotech (Rajasthan, India) e per €1,4 milioni per le altre società del Gruppo, al netto degli effetti derivanti dall’applicazione dell’IFRS16 per €0,9 milioni .

Il “**Risultato Operativo (EBIT)**” è pari a €15,5 milioni (3,9% dei ricavi) rispetto a €22,0 milioni (5,6% dei ricavi) del 2019. Al netto dei costi non rientranti nella gestione ordinaria (EBIT “adjusted”) sarebbe stato pari a €15,8 milioni (3,9% dei ricavi).

Il “**Risultato netto dell’esercizio**” è di €10,7 milioni (2,7% dei ricavi) rispetto ai €18,3 milioni (4,7% dei ricavi) del 2019. La riduzione è principalmente dovuta all’incremento degli ammortamenti (€3,9 milioni), all’aumento delle differenze cambio negative (€ 2.2 milioni) quasi del tutto non realizzate e



all'impatto negativo del fair value dei derivati di copertura dal rischio di tasso stipulati sui nuovi finanziamenti dell'esercizio (€1.0 milioni). Il risultato netto del 2020 al netto dei costi non relativi alla gestione ordinaria (donazione agli ospedali per la lotta alla pandemia) sarebbe stato pari a €10,9 milioni (2,7% dei ricavi).

Il capitale circolante netto

Al 31 dicembre 2020, il capitale circolante operativo di Gruppo (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali al netto dei debiti commerciali) aveva un valore di €35,8 milioni, pari all'8,9% delle vendite (€37,3 milioni al 31 dicembre 2019; 9,5%), a conferma di un punto d'eccellenza della gestione del Gruppo

La posizione finanziaria netta e la generazione di cassa

La posizione finanziaria netta è negativa per €106,8 milioni (€107,5 milioni al 31 dicembre 2019) con una riduzione di €0,7 milioni principalmente dovuta per €28,9 milioni agli investimenti e per €6,5 milioni alla distribuzione di dividendi al netto di circa €34 milioni di flusso di cassa positivo della gestione. Nel 2020, il flusso di cassa della gestione rettificato delle componenti non operative è stato di €20,4 milioni. L'indebitamento è tutto a medio e lungo termine e la liquidità presente al 31 dicembre 2020 ammonta a circa €223 milioni.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato ammonta a €150,9 milioni rispetto ai €158,9 milioni al 31 dicembre 2019. Il decremento (pari a €8,0 milioni) è sostanzialmente dovuto al risultato dell'esercizio (€10,7 milioni) rettificato dalla distribuzione di dividendi per €6,5 milioni, dall'acquisto di azioni proprie per €0,3 milioni e dall'effetto negativo della riserva di conversione (€11,5 milioni).

Politiche ESG

Nel 2020, LU-VE Group ha avviato un processo formale di definizione delle strategie di sostenibilità, basandosi anche sulla storia aziendale, che ha visto LU-VE tra i "first movers" nell'applicazione delle tematiche ambientali agli scambiatori di calore, già alla fine degli anni '80.

Il Gruppo contribuisce all'obiettivo "Climate Change Mitigation" grazie a prodotti innovativi che consentono ai propri clienti una maggiore efficienza energetica, riduzione dei consumi di acqua e riduzione dell'inquinamento acustico. In particolare, LU-VE contribuisce allo sforzo per il "phase out" dei fluidi refrigeranti climalteranti, con l'impiego sempre maggiore nei propri prodotti, di fluidi naturali (anidride carbonica, idrocarburi e ammoniaca), a basso o nullo impatto su ozono ed effetto serra. Su base di stime preliminari, il 50,6% del fatturato di LU-VE nel 2020 è infatti allineato alla EU Taxonomy, contribuendo in modo significativo all'obiettivo di "Climate Change Mitigation" senza compromettere in modo significativo altri obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale.



LU-VE Group, insieme a istituti e università internazionali, sta collaborando con la United Nations Industrial Development Organization (UNIDO) per incrementare l'utilizzo dei fluidi refrigeranti naturali, in sostituzione di quelli a effetto serra. A tal fine sono stati realizzati impianti pilota in India e in Medio Oriente: la sfida è spostare "l'equatore della CO2" e rendere questa tecnologia efficiente anche in paesi in cui prima non era possibile per questioni climatiche.

LU-VE Group partecipa al nuovo progetto di ricerca EASYGO (Efficiency and Safety in Geothermal Operations), finanziato dall'UE che si occuperà di sviluppare la tecnologia della produzione di energia elettrica rinnovabile per via geotermica.

LU-VE Group è stata tra le primissime aziende a ottenere la certificazione volontaria Eurovent (consumi energetici, capacità e portata d'aria) per gli aerorefrigeranti a CO2 delle gamme commercializzate con i marchi "LU-VE Exchangers" e "AIA LU-VE".

EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DEL PERIODO

Il fatturato consolidato dei soli prodotti del primo bimestre 2021 mostra un valore di € 63,2 milioni con una riduzione del 6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che aveva fatto registrare una partenza record prima dell'esplosione della pandemia. Il portafoglio ordini ha invece raggiunto un livello record - il più alto mai registrato dal Gruppo - pari a €88,8 milioni con un incremento del 5,3% rispetto al mese di febbraio 2020 (+15,3% rispetto a dicembre 2020).

Nonostante la situazione di incertezza legata alla persistenza della pandemia e alla lentezza (almeno a livello europeo) del processo di vaccinazione, la domanda si mantiene generalmente attiva con la ovvia eccezione del comparto "HoReCa" fortemente penalizzato dalle misure di "lockdown". La perdurante turbativa provocata dalla pandemia determina frequenti slittamenti di progetti, ordini e consegne di materiali già pronti a causa della difficoltà di accesso ai cantieri o al rafforzamento delle misure di prevenzione adottate dai singoli Paesi.

Un'ulteriore area di attenzione è legata al mondo degli acquisti e della supply chain. Al marcato incremento dei prezzi di tutte le principali materie prime si sono infatti aggiunti timori legati sia alla reperibilità di alcuni materiali (in particolare lamierati e componentistica elettronica) sia all'esplosione dei costi di nolo e di trasporto a cui si aggiungono i potenziali rischi di interruzione di approvvigionamento da parte di fornitori situati in zone particolarmente a rischio. La Direzione Acquisti tiene accuratamente monitorate con grande attenzione e tempestività le criticità legate alle possibili difficoltà di approvvigionamento di fornitori sia italiani che esteri nonché alle difficoltà legate alla circolazione delle merci. Grazie alla presenza geografica diffusa e a un'attenta politica



di scouting, sono state attivate fonti di fornitura alternative che hanno finora permesso di alimentare regolarmente la produzione.

Il 31 gennaio è stato completato il trasferimento del sito produttivo ex Alfa Laval di Sarole (Maharashtra, India) e di tutto il personale locale con la firma e l'esecuzione degli accordi definitivi da parte della controllata Spirotech (Rajasthan, India).

Nel mese di febbraio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di finanziamento chirografario per € 30 milioni della durata di 18 mesi con rimborso integrale alla scadenza.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Poiché lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza sui tempi di superamento della pandemia a livello globale effettuare accurate previsioni sull'andamento degli ordini e dei risultati commerciali, economici e finanziari appare piuttosto complicato a fronte di un budget di esercizio sfidante, ma basato al momento della sua elaborazione su ipotesi di una maggiore velocità di uscita dalla crisi legata alla pandemia

In questo contesto il Gruppo manterrà costante l'impegno a migliorare il proprio posizionamento strategico su tutti i mercati in cui opera. Sarà molto importante in questa fase gestire, nel breve termine, la situazione contingente, senza però mai lasciare che questa distolga l'attenzione dagli obiettivi di crescita dei volumi e della redditività a medio e lungo termine.

II. DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti (che sarà convocata per il 27 aprile 2021) un dividendo lordo di €0,27 per azione, pagabile a partire dal 5 maggio 2021, con stacco della cedola n. 6 il 3 maggio 2021 e con la c.d. record date ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") il 4 maggio 2021, in conformità al calendario di Borsa Italiana.

III. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Nella riunione odierna, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria della Società per il giorno 27 aprile 2021, in unica convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sull'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e sulla destinazione del relativo utile d'esercizio.

Nella stessa sede, l'Assemblea sarà inoltre chiamata a:



- esprimere il proprio voto vincolante in merito alla Politica di Remunerazione per il 2021, contenuta nella Sezione I della “Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” predisposta dalla Società ai sensi dell’art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 (“TUF”), e in conformità all’art. 84-quater del Regolamento Emittenti e ai relativi schemi di disclosure, contenuti nello Schema 7-bis di cui all’Allegato 3A al regolamento medesimo, come modificati e integrati in recepimento della Direttiva UE 2017/828 (c.d. SHRD II), nonché a esprimersi in merito ai compensi corrisposti nell’esercizio 2019/20 agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche in conformità alla politica di remunerazione approvata per il 2020, indicati illustrati nella Sezione II della relazione medesima;
- deliberare in merito al rinnovo dell’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

L’avviso di convocazione dell’Assemblea e la relativa documentazione prevista dalla normativa vigente, inclusa la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all’ordine del giorno predisposta ai sensi dell’art. 125-ter del TUF e degli artt. 73 e 84-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 (“Regolamento Emittenti”), saranno depositati presso la sede sociale e messi a disposizione sul sito internet della società all’indirizzo www.luvegroup.com, sezione “Investor Relations” “Documentazione assemblee” “Assemblea 27 aprile 2021”, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all’indirizzo www.emarketstorage.com nei termini di legge. Nel rispetto della normativa vigente, l’avviso di convocazione dell’Assemblea verrà pubblicato per estratto anche su un quotidiano.

IV. PROPOSTA DI RINNOVO DELL’AUTORIZZAZIONE ASSEMBLEARE ALL’ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Con riferimento alla proposta di rinnovo dell’autorizzazione assembleare all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera adottata dall’Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020 per la parte non eseguita, si precisa che le ragioni alla base dell’autorizzazione saranno dettagliatamente specificate nella suddetta Relazione Illustrativa sulle materie all’ordine del giorno, alla quale si rinvia, che con le modalità suindicate sarà messa a disposizione del pubblico, unitamente all’avviso di convocazione dell’Assemblea il 27 aprile 2021 (ossia almeno 30 giorni prima della data dell’Assemblea).

La proposta prevede che: (i) il numero massimo di azioni acquistabili, anche in più riprese, sia pari a massime n. 2.223.436 azioni ordinarie pari al 10% del capitale sociale, e, pertanto, in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale della Società; (ii) l’autorizzazione all’acquisto sia valida per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l’Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre la durata dell’autorizzazione alla disposizione di azioni proprie sia senza limiti temporali; (iii) il prezzo unitario di acquisto dovrà essere come minimo non inferiore del 15% (quindici per cento) e, come massimo, non superiore del 15% (quindici per cento) alla media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario nelle tre sedute precedenti l’acquisto o l’annuncio dell’operazione, a seconda delle modalità tecniche



individuate dal Consiglio di Amministrazione, fermi restando gli ulteriori limiti di volta in volta derivanti dalla normativa applicabile e dalle prassi di mercato ammesse; (iv) le operazioni di acquisto potranno essere effettuate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n.596/2014 e saranno compiute in ottemperanza all'art. 132 del TUF, all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché eventualmente alle prassi di mercato ammesse, e in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni normativa applicabile, ivi comprese le norme europee (incluse, in particolare, le norme tecniche di regolamentazione adottate in attuazione del Reg. (UE) n. 596/2014).

Alla data odierna la Società detiene in portafoglio n. 28.027 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,1261% del capitale sociale, inoltre non vi sono azioni proprie detenute per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

V. APPROVAZIONE ALTRI DOCUMENTI

Nella seduta odierna il Consiglio di Amministrazione ha approvato altresì (i) la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2020, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, nonché (ii) la "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3° del TUF, comprensiva, nella Sezione I, della "Politica di Remunerazione 2021" e nella Sezione II dei compensi corrisposti nell'esercizio 2020 agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Entrambe le suddette relazioni saranno depositate e messe a disposizione del pubblico – contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 contenente, tra l'altro, il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, la Relazione degli amministratori sulla gestione, le Relazioni dei Sindaci e della Società di Revisione – nei termini di legge, rispettivamente presso la sede amministrativa e sul sito internet della Società all'indirizzo www.luvegroup.com, sezione "Investor Relations" "Documentazione assemblee" "Assemblea 27 aprile 2021", nonché sul meccanismo di stoccaggio organizzato autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com

* * *



Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Eligio Macchi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili. Si allegano i prospetti di Conto Economico Riclassificato Consolidato, Stato Patrimoniale Riclassificato Consolidato e Rendiconto Finanziario Consolidato.

Per ulteriori informazioni:

LU-VE SpA

Investor relations – Dott. Michele Garulli

investor.relations@luvegroup.com

T + 39 02 967 161

M. +39 348 7806827

Close to Media

Ufficio Stampa LU-VE

T.+39 02 7000 6237

Luca Manzato - luca.manzato@closetomedia.it

M. +39 335 8484706

Lucia Nappa - lucia.nappa@closetomedia.it

M. 3397679253

* * *



ALLEGATI

1. Conto Economico Consolidato

Conto Economico Consolidato Riclassificato (in migliaia di Euro)	31/12/2020	% Ricavi	31/12/2019	% Ricavi	Variazione % 2020 su 2019
Ricavi e proventi operativi	401.457	100,0%	391.584	100,0%	2,5%
Acquisti di materiali	(201.197)	50,1%	(204.035)	52,1%	
Variazione delle rimanenze	(2.431)	0,6%	489	(0,1%)	
Costi per servizi	(52.201)	13,0%	(54.255)	13,9%	
Costo del personale	(91.684)	22,8%	(83.361)	21,3%	
Altri costi operativi	(8.742)	2,2%	(3.660)	0,9%	
Totale costi operativi	(356.255)	88,7%	(344.822)	88,1%	3,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	45.202	11,3%	46.762	11,9%	(3,3%)
Variazione fair value derivati	(1.269)	0,3%	(597)	0,2%	
Ammortamenti	(28.298)	7,0%	(24.355) (*)	6,2%	
Plus./ (svalutaz.) attività non correnti	(177)	0,0%	164	0,0%	
Risultato Operativo (EBIT)	15.458	3,9%	21.974 (*)	5,6%	(29,7%)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(3.558)	0,9%	(1.324)	0,3%	
Risultato prima delle imposte (EBT)	11.900	3,0%	20.650 (*)	5,3%	(42,4%)
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.201)	0,3%	(2.357) (*)	0,6%	
Risultato netto dell'esercizio	10.699	2,7%	18.293 (*)	4,7%	(41,5%)
Utile di competenza di terzi	(821)		(779)		
Utile di pertinenza del gruppo	9.878	2,5%	17.514 (*)	4,5%	(43,6%)



2. Stato Patrimoniale Consolidato

Stato patrimoniale Riclassificato	31/12/2020	% su capitale investito netto	31/12/2019	% su capitale investito netto	Variazione 2020 su 2019
Consolidato (in migliaia di Euro)					
Immobilizzazioni immateriali nette	94.727		98.005 (*)		
Immobilizzazioni materiali nette	158.707		163.269		
Imposte anticipate	7.903		6.603		
Altre attività non correnti	215		219		
Attività non correnti (A)	261.552	101,5%	268.096 (*)	100,6%	(6.544)
Rimanenze di magazzino	56.647		61.812		(5.165)
Crediti verso clienti	59.763		61.728		(1.965)
Altri crediti ed attività correnti	13.878		16.513		(2.635)
Attività correnti (B)	130.288		140.053		(9.765)
Debiti verso fornitori	80.630		86.231		(5.601)
Altri debiti e passività correnti	28.446		27.783		663
Passività correnti (C)	109.076		114.014		(4.938)
Capitale d'esercizio netto (D=B-C)	21.212	8,2%	26.039 (*)	9,8%	(4.827)
Fondi relativi al personale	5.573		5.491		82
Imposte differite	14.537		17.954 (*)		(3.417)
Fondi per rischi e oneri	4.941		4.231		710
Passività a medio e lungo termine (E)	25.051	9,7%	27.676 (*)	10,4%	(2.625)
Capitale Investito Netto (A+D-E)	257.713	100,0%	266.459 (*)	100,0%	(8.746)
Patrimonio netto di gruppo	146.931		155.526 (*)		(8.595)
Patrimonio netto di competenza di terzi	3.993		3.422		571
Totale Patrimonio Netto Consolidato	150.924	58,6%	158.948 (*)	59,7%	(8.024)
Pos. Finanziaria Netta a M/L Termine	239.837		155.499		84.338
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(133.048)		(47.988) (*)		(85.060)
Totale Posizione Finanziaria Netta	106.789	41,4%	107.511 (*)	40,3%	(722)
Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	257.713	100,0%	266.459 (*)	100,0%	(8.746)



3. Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Consolidato (in migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	81.851	85.905
Risultato dell'esercizio	10.699	17.514 (*)
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	28.298	24.355 (*)
- (Plus)/Minus valenze realizzate	177	(164)
- Proventi e oneri finanziari netti	2.578	2.800
- Imposte sul reddito	1.201	2.357 (*)
- Variazione fair value	(135)	(1.059)
Variazione TFR	(55)	(22)
Variazione fondi	710	250
<i>Variazione crediti commerciali</i>	1.965	(1.615)
<i>Variazione delle rimanenze</i>	5.165	(955)
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	(5.601)	20.341
Variazione del capitale circolante netto	1.529	17.771
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	4.875	(5.302)
Pagamento imposte	(6.744)	(4.543)
Proventi/Oneri finanziari netti incassati/(pagati)	(2.765)	(2.591)
B. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa	40.368	51.366 (*)
Investimenti in attività non correnti:		
- immateriali	(6.979)	(5.459)
- materiali	(18.027)	(23.480)
- finanziarie	-	-
Prezzo netto di acquisizione business combination	(8.700)	(29.689)
C. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento	(33.706)	(58.628)
Rimborso finanziamenti	(103.341)	(82.257)
Accensione di finanziamenti	197.923	95.500
Variazione di altre passività finanziarie	(4.827)	(7.109)
Variazione di attività finanziarie a breve	(9.920)	355
Vendita/(acquisto) di azioni proprie	(288)	1.618
Apporti/rimborsi di capitale proprio	-	-
Pagamento di dividendi	(6.521)	(5.944)
Altre variazioni	(4.085)	(413)
D. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria	68.941	1.750
Differenze cambio di traduzione	(11.842)	(1.533)
Altre variazioni non monetarie	7.067	2.991
E. Altre variazioni	(4.775)	1.458
F. Flussi finanziari netti dell'esercizio (B+C+D+E)	70.828	(4.054) (*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (A+F)	152.679	81.851
Indebitamento finanziario corrente	19.631	33.863 (*)
Indebitamento finanziario non corrente	239.837	155.499
Indebitamento finanziario netto	106.789	107.511 (*)

(*) Valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione finale al fair value delle attività e passività di "Al Air" alla data di acquisizione, precedentemente considerata provvisoria.

Fine Comunicato n.20073-3

Numero di Pagine: 15